

ABBONAMENTO.

Non tutti i giorni... Anno... Per gli stati dell'Unione Postale... Un numero separato centesimi 2.

IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Per più interessanti prezzi da convenirsi.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefoni.

DALLA CAPITALE

IL PROGETTO DEGLI SGRAVI.

La questione di fiducia.

Roma 13 - Si assicura che il Ministero domanderà che il progetto sugli sgravi sia dichiarato d'urgenza e domanderà che la Commissione del bilancio lo esamini subito.

Zanardelli porrà poi la questione di fiducia sugli sgravi, perché la Camera abbia modo di pronunciarsi sull'indirizzo finanziario del Governo.

Per l'abolizione del dazio sui farinacci.

Roma 13 - Il Ministro delle finanze ha distribuito ai colleghi, giusta le disposizioni del recente decreto sulle attribuzioni dei Ministri il progetto di legge per l'abolizione del dazio sui farinacci.

Per la conversione dei debiti reddituali.

Roma 12 - Si assicura che la conversione dei debiti reddituali si farà nella primavera ventura. Le trattative coi tenitori stranieri sarebbero già a buon punto.

La maggior parte dei titoli sono collocati in Austria.

Per i servizi postali - Di Broglio congeda.

Roma 13 - L'on. Galimberti ha conferito con Di Broglio sulla necessità di aumentare gli impiegati alle poste, per l'aumento del servizio.

Il Ministro del tesoro fece alcune concessioni; limitatamente alle più urgenti necessità.

La legge sul divorzio.

L'ufficio Agenzia Italiana dice che tutti i Ministri sono concordi sulla opportunità di presentare la legge sul divorzio che la Camera voterà a grande maggioranza, essendo rimasti unici oppositori i clericali e pochi conservatori intesi di clericalismo.

L'on. Nasi a la Corte dei Conti.

Roma 13 - L'on. Nasi fornì alla Corte dei Conti molti chiarimenti sulle modificazioni dell'organico del suo dicastero. Invio pure tre altri decreti circa la modificazione dell'organico per i provveditori degli studi e le norme per la loro nomina e promozione; un altro relativo alle norme per la nomina e le promozioni degli insegnanti nelle scuole secondarie, nonché un nuovo organico per il personale delle segreterie universitarie.

La Cavalleria del Lavoro.

Roma 13 - Oggi la Commissione per i cavalieri del lavoro esaminò le proposte di 27 provinciali.

Le proposte dei prefetti per la nomina dei cavalieri del Lavoro, salgono a 700. Fra questi la Commissione deve scegliere i 240 nomi di quelli che ad essa sembrano meritevoli della nuova onorificenza.

Il Governo poi, da questi 240, trarrà fuori gli 80 cui la nuova onorificenza sarà concessa.

Il tifo e la pretesa dei cardinali.

Roma 13 - L'agente delle imposte di Roma ha quest'anno corretto i redditi di molti cardinali e prelati di Roma, portandoli a più alta valutazione.

Si dice ora che alcuni porporati reclamano, non intendendo pagare più di quanto hanno pagato finora.

Si sa per esempio che un cardinale, che ha un reddito di 250 mila lire, è tassato per sole 80 mila e che un altro prelati, ricco a milioni, non è tassato che per 12 mila lire.

Un nuovo siero per la cura del tifo.

Si telegrafa da Parigi che il prof. Chatemess, un discepolo di Pasteur, avrebbe scoperto un siero contro il tifo. E' un liquido sieroso di color giallo. Al paziente se ne somministra una dose dal 10 al 12 centimetri cubi.

Finora il nuovo siero fu usato in un centinaio di casi e si dimostrò efficace nella proporzione del 70 per cento. I risultati più soddisfacenti si ottennero nei casi nei quali le iniezioni si fecero al primo manifestarsi della malattia.

Calidoscopio

L'onomatopoea. Domani, 14, S. Gerardo. Effemeride storica. 14 novembre 1860. - Nasce a Cividale, Scipione de' Manzoni poeta.

NOTIZIE ITALIANE.

Solepero finito - Genova 13 - Siamo cinquecento facchini addetti al carico ed allo scarico del grano, che ieri soleperarono, ripresero il lavoro in seguito ad amichevoli accordi.

Le vittime del lavoro - Roma 13 - L'operaio falegname Borghesi Alfonso d'anni 58, mettendo a posto una persiana, al secondo piano di un palazzo di via Cavour, precipitò sulla via, rimanendo cadavere.

Lascia la moglie e 6 bambini nella più squalida miseria.

Un grande Comizio per il divorzio.

Per assecondare l'iniziativa parlamentare per una legge sul divorzio, si sta organizzando in Milano un Comizio pubblico, al quale si invocano le adesioni da ogni parte del paese.

Il Comizio - per quale si hanno promesse di oratori insigni, quali il Berenini, il Federici, il Majno - avrà luogo il 17 corr. e lo precederanno pubblicazioni e conferenze.

Il Comitato sollecita la cooperazione di quanti orationi con lui che sia matura nella coscienza del paese la questione della libertà civile di fronte ai vincoli indissolubili; e richiama alle Associazioni l'adesione.

Il Comitato è composto dei signori: Tommaso Albino, dott. Romano Buffat, avv. Enrico Baj, Achille Calderini, avv. Federico Gambini, Ersilia Milano-Bronzini, Palmiro Premoli, Federico Rebelli, prof. Paulina Schiff, avv. Claudio Théves, avv. Giovanni Vaghi.

NR. Gli autori di opere sul divorzio sono pregati di inviarmene gentilmente un esemplare al Comitato.

Il buon governo fa i buoni prefetti.

Si scrive da Rovigo: Da molto tempo nel Polesine erano proibite le conferenze in pubblico, con varie disposizioni create.

Finalmente il prefetto Venturi si è ravveduto; con una circolare ai sindaci li avverte che le conferenze nelle piazze e nella via pubbliche potranno essere tenute.

NOTIZIE ESTERE.

I disastri del mare - Douvres 13 - In seguito ad una collisione fra il piroscafo Nord diretto a Calais ed un battello del Faro, quest'ultimo affondò. Sedici uomini dell'equipaggio sono annegati.

Le tariffe doganali tedesche - Berlino 13 - Continuando ovunque le agitazioni contro la progettata nuova tariffa doganale.

Alle numerose e importanti proteste finora venute dai più importanti centri industriali, se ne sono aggiunte altre dalla Sassonia, da Colonia, Stettino, Insteburg.

Ciò non di meno il Bundesrath ha concesso, secondo la proposta della Commissione, la sua approvazione alla tariffa.

Note agrarie.

La soluzione vera della crisi vinaria.

(Dal Capitano Fracassa)

La soluzione vera si troverebbe in tutt'altri termini: si troverebbe, cioè, se noi potessimo trasformare man mano la brutale nostra produzione di materia prima, in produzione finita; i nostri vini da taglio in vini tirati a regola d'arte, e capaci di sostituirsi via via a quelli che per i nostri palati più schizzinosi vengono importati dall'estero.

Allora la minore quantità d'oro che l'estero ci mandasse per gli acquisti, sarebbe compensata dalla minor quantità d'oro che noi saremmo costretti a fare emigrare per le nostre doppie.

Certo è che, negli ultimi anni, abbiamo fatto su questa via considerabili passi; ma dalla metà siamo ancora lontanissimi. Noi dobbiamo quindi, intanto, cercare altre risorse, le quali, da un lato ci ripaghino di ciò che man mano perderemo, anzi continueremo a perdere - e ci stiano o non ci stiano la cianosa - e dall'altro non ci obblighino subito al rimedio atrozio del secondo corno del dilemma Inzattiano.

Le corrispondenze siano dirette sempre imperativamente all'Ufficio del giornale.

Interessi e cronache provinciali

LA FERROVIA CASARSA-GENOVA.

Niente sospensione.

Abbiamo riportato l'altro giorno da un giornale romano la notizia che la linea Casarsa-Genova era stata, con altre, rimandata alle calende greche.

Per informazioni, che abbiamo dall'on. Caratti - che di questo importante interesse si occupa fervidamente - si risulta che tale notizia è infondata.

Inoltre da San Daniele e da Gemona i nostri corrispondenti ci informano che in questi giorni sono sopra luogo commissioni d'ingegneri appunto per lo studio della linea.

Tanto meglio.

La protezione della pesca fluviale.

La Commissione provinciale per la pesca ha recentemente discusso al Senato del Friuli una circolare, della quale riproduciamo qui la parte essenziale, non senza far viva raccomandazione agli interessati, nonché a tutti i nostri lettori, di prendere nota.

In questi ultimi tempi, in seguito a ripetute lagnanze sulla mancata osservanza della legge e dei regolamenti, in quella parte che riguarda la protezione del pesce contro la pesca sregolata che conduce allo spopolamento delle nostre acque fluviali e lacuali, la Commissione provinciale per la pesca ha deliberato di ripetere la distribuzione, già fatta altre volte, inviando a ciascuna delle guardie dipendenti, sia dai Comuni, sia dai diversi rami della amministrazione governativa, una copia di una promemoria, affinché gli agenti esercitino una più attenta sorveglianza per reprimere le infrazioni.

Antecedentemente, insieme alla distribuzione della promemoria, furono inviate a ciascun Comune alcune copie di un quadro da esporri in luogo pubblico, in cui erano riprodotti in grossi caratteri le disposizioni di legge contenute nella promemoria, ed affinché tutti gli interessati avessero possibilità di prendere cognizione precisa delle limitazioni del diritto di pesca statuite dalla legge.

Tale avviso avrebbe dovuto restare permanentemente affisso in luogo accessibile e frequentato dal pubblico di ciascun Comune, ma d'altra parte, per essere stampato sopra un semplice foglio di carta, la sua durata risultò, come era facile a prevedersi, affatto effimera; ne deriva pertanto, la necessità di rinnovare ogni qual tratto la distribuzione; incontrando ogni volta spesa e disturbo; per ovviare a tale inconveniente la Commissione credette opportuno riprodurre i divieti stessi in modo indelebile sopra una lastra metallica resistente per molti anni anche alle intemperie; ed offrirle ai Comuni per l'affissione.

I Comuni pertanto sono invitati a dichiarare colla massima sollecitudine di quante copie di detti avvisi desiderano fare acquisto, che saranno loro tosto inviati.

Per tal modo la Commissione, mentre non crede di dover spendere altre parole al riguardo, si ripromette di conoscere se alle generali lagnanze pervenute, corrisponde realmente da parte delle amministrazioni locali, che sono direttamente in rapporto colle popolazioni che soffrono per l'importanza delle acque, la sincera volontà di porvi per quanto è possibile, un efficace e duraturo rimedio.

Tarcento-Buia?

Per un'altra faccenda nella viabilità friulana.

(Collaborazione al Friuli).

Da lungo tempo si parla di una strada diretta che congiunga Tarcento con Buia. Questa insistenza di voci, pur sempre vaghe, mi dispensa dal dimostrare con dati minuti, non l'utilità, ma la necessità di tale comunicazione diretta. Basta per ciò un fatto solo; Buia è un centro di vitalissima importanza, popolatissimo, commerciale, e per comunicare con i due centri più vicini - Tarcento e Gemona - deve percorrere la strada che la collega con Artegua. In tale modo il viandante che da Buia deve dirigersi ad uno dei centri summenzionati è costretto a fare un giro viziottissimo, specialmente poi se deve andare a Tarcento.

Se, positivamente sì, che ora la questione della strada Tarcento-Buia s'è andata quietando, di modo che sembra giunta proprio a maturità. Ma se, anche, positivamente no, che sono rimato pic-

cola legge ed intrighetti derivanti da personali interessi - anche infondati e piccini - da personali rancori, da personali invidie, insomma da qualche cosa che esula dal campo dell'interesse generale.

O perché gli uomini di buona volontà devono scoraggiarsi di fronte a questo strillone che realmente minacciano l'esecuzione di un importante lavoro?

Guardando la carta topografica, vien fatto naturalmente di osservare: O perché la strada pedemontana che da Cormons parte per raggiungere Cividale, Attimis, Nimis, si arresta a Tarcento, mentre, se si prolungasse fino a Buia, continuerebbe poi per S. Daniele, Ponte sul Tagliamento a Pinzano, Maniago e via - forse - per la strada, tanto aspettata, per Barcis, Erto, Cimolais dove potrebbe unirsi a Longarone, quindi a Belluno e via, via?

Sono cose inesplicabili queste, ma pure oggi, che tanto avanti procediamo sulla via del progresso, non è lecito più oltre ritardare il riempimento di tali deplorevoli lacune.

Quindi? Bando alle chiacchiere, mano ai fatti!

L'Eclettico.

Per gli emigranti.

Il Commissario Generale dell'Emigrazione prega di render noto che essendo stati impegnati i posti assegnati agli emigranti gratuiti per Brasile non avranno per ora luogo altri imbarchi d'emigranti gratuiti per quelle regioni.

Da Cividale, 14 - Il trasformista Robert - Sabato e domenica prossimi il trasformista Robert darà due rappresentazioni al nostro Sociale. Un bravo all'on. Presidente.

Consiglio Comunale - Oggi nel pomeriggio si riunisce il Consiglio Comunale per trattare in seconda lettura il bilancio comunale e per altri oggetti.

La Casa di Rivozero - Fra giorni la Casa di Rivozero farà il suo trasloco. Ne parleremo.

Un Segretario comunale infedele.

Il sig. Antonio Nobile, segretario com. di S. Vito di Fagagna è stato denunciato alle autorità giudiziarie. Avendo il prefetto, ordinata un'inchiesta, a mezzo del delegato Orsatti, risultò che il Nobile faceva versare agli esercenti del Comune che chiedevano una licenza, delle lire 15 alle 25, mentre le licenze non importano una spesa maggiore delle lire 13.

Un friulano derubato della barca.

L'altra notte, a Venezia, il facchino Angelo Carrara, d'anni 43, da Maniago, lasciò la sua barca legata alla riva della Misericordia, ma ieri mattina non la trovò più. Il danno è di circa 35 lire.

Ladri ghiottoni.

Gli ignoti da una stalla aperta di proprietà di Alessandro Venier a Villa Santina, rubarono dei dolci per il valore di lire 20 circa, scassinando una cassa ove quelli erano racchiusi.

La autorità cercano i ladri ghiottoni o probabilmente il dolce si cambierà loro in amaro.

Per sospetto furto venne arrestato a Zoppola, Dolce Davide, da S. Donà di Piave, quale sospetto autore del furto di una vacca del costo di L. 250, in danno di Achille Zanini.

Ai signori corrispondenti raccomandiamo: sollecitudine - chiarezza - brevità.

La crescente diffusione del Friuli nella Provincia, il corrispondente aumento del notiziario, esigono economia di spazio.

Il "Friuli", gratis.

Chi si abbona al Friuli per l'anno 1902 riceverà il giornale gratis per due mesi di novembre-dicembre.

L'abbonamento annuo costa lire 16.

L'Amministrazione sta combinando una serie di numerosi e scelti premi.

Diligere, cortesia, vaglia all'Amministrazione del Friuli, Via Prefettura, 6.

TUBERCOLOSI.

IX.

Ancora delle misure adottate dalle differenti nazioni per limitare i danni della tubercolosi.

Le case insalubri.

Dopo aver riconosciuto che le case insalubri sono uno dei più potenti agenti per la propagazione della tubercolosi, le legislazioni dei differenti paesi hanno tenuto bene in vista questo malanno, ed hanno emanate delle leggi per distruggere le abitazioni insalubri.

Fin dal 1836 continua il dott. Brocardel voi avete richiamato l'attenzione del legislatore a prò della costruzione di case sane. Fin d'allora l'Inghilterra intervenne in favore delle associazioni per costruire buone case operaie. Delle società di costruzione fondarono delle banche a tale scopo, le quali contano ormai nel Regno unto più di un milione di soci.

Le leggi sulle abitazioni delle classi operaie (1851-1866-1874) obbligarono le parrocchie e le corporazioni dei centri di popolazione superiori ai 10000 abitanti a costruire abitazioni salubri.

Le leggi per la rinnovazione delle case nocive (1852-1866-1874) danno alle autorità locali il diritto di fare delle ispezioni e di infliggere multe per le contravvenzioni alle leggi.

Tali leggi (dal 1868 al 1882), obbligate pure le leggi Torrens hanno per principale loro scopo la riparazione e la demolizione delle case insalubri; esse fanno pure demolire quelle costruzioni che tolgono luce, aria, ad altre case, e ne impediscono la ventilazione.

Le leggi in argomento (dal 1876 al 1882) obbligarono le municipalità ad abbattere le abitazioni malsane, ed a trovare alloggio per quelle persone che, in conseguenza ne rimangono prive.

Quest'azione per parte del Governo ha condotto ad un intervento del benefattore in cui memoria deve sempre essere ricordata nella mente di coloro che si interessano di sanità pubblica.

Ed in primo luogo menzionerò Peabody. Dal 1862 fino alla sua morte nel 1869 questo generoso benefattore fece donazione di 500,000 ster. (125,000,000) per la costruzione di case da darsi in affitto agli operai poveri ad un prezzo molto basso, ma non tanto da non far sentire l'indipendenza dalla carità. Come risultato 18000 operai sono accasati in questi fabbricati. Da quel tempo fino ad oggi si può dire che 12000 operai vennero beneficiati da questo provvedimento.

Devo pure ricordare Mis Ottavia Hill e la Società dei fabbricati per gli artigiani, la Società generale delle abitazioni, fondate da operai nel 1867 e che ora contano più di 6000 case, e da In Germania l'iniziativa privata non ha dato così buoni frutti. Il prof. Brecht, di Strasburgo, ed il Miquel, ministro delle finanze in Prussia, pensano che l'intervento governativo sia necessario per migliorare le condizioni delle case operaie, perché solamente lo Stato secondo essi, è abbastanza potente per soddisfare a questo bisogno.

Tuttavia si sono fondate alcune società di costruzioni, specialmente la Berliner Baugenossenschaft (1).

Il Belgio è stato fra le nazioni più entusiaste nel promuovere il movimento in favore delle case operaie. La legge del 1889 formò dei comitati in ogni distretto amministrativo per fabbricare ed affittare buone case, a profitto di chi lavora, nelle officine.

A somiglianza di quanto si fece Mulhouse nell'Alsazia, già da molto tempo la Società costruisce case salubri, di poco costo, che affittano ad operai, i quali, pagando una pigione come si paga comunemente, arrivano in 12 o 14 anni ad ammortizzare il prezzo di costo e rimangono proprietari della casa.

La Società coi denari che incassano continuano a fabbricare altre case.

In Danimarca la Società per la costruzione delle case operaie fioriscono meglio che in qualunque luogo.

Nel 1600 Cristiano IX ne dette l'esempio facendone fabbricare con giardini per gli impiegati, della sua casa.

Il dott. Ulrich fondò un'associazione che conta non meno di 20,000 membri e possiede 800 abitazioni del valore di 10 milioni di lire. Queste case formano la parte più salubre di Copenhagen.

In Francia abbiamo la legge del 1850, che riguarda le abitazioni insalubri; la legge del 30 nov. 1894, che definisce

I poteri dello Stato e dell'iniziativa privata nella costruzione delle case operaie; e l'opera di Du Mesnil sugli alloggiamenti dei poveri di Parigi.

I danni che derivano da una casa malsana non si limitano al solo rischio del contagio, come si è ora notato. La mancanza d'aria e di luce agisce sulla nutrizione degli inquinanti; i bambini scompaiono, i più robusti deperiscono, ed ogni essere umano che vive in tali condizioni è destinato ad essere preda di qualche malattia infettiva; e se noi consideriamo la questione dal punto di vista della tubercolosi, le cattive abitazioni diventano cause predisponenti, trasformando gli uomini più robusti e mettendoli allo stesso livello di coloro che nascono da genitori fisici. In questi ultimi l'eredità non è diretta. Non si nasce tubercolosi ma predisposti alla tubercolosi.

Le case malsane producono altri disturbi. Affollate ed oscure come generalmente sono, non possono essere tenute pulite; in esse non è piacevole passare il tempo, e l'operaio sta fra le domestiche pareti il meno possibile. Egli vi mangia e vi dorme, ma passa il resto del tempo all'osteria.

Simon aveva ragione quando scriveva: «La casa lucida è la fornitrice della battuta», e noi possiamo aggiungere che questo sono le fornitrici della tubercolosi (2).

La necessità di leggi per provvedere in Italia a scemare i danni di questa terribile infezione e per disciplinare la costruzione delle case, imitando l'esempio delle altre nazioni civili, si impone talmente da sperare che il governo democratico non tardi a produrre dei progetti ed il parlamento ad approvarli.

Una nobile agitazione va mantenendosi nell'opinione pubblica e non tarderanno certamente anche in Italia a fondarsi delle società per la costruzione di abitazioni salubri per le classi lavoratrici.

In alcune città si sono andate sviluppando rapidamente industrie ed officine che hanno richiamati molti operai e rese scarse le abitazioni; in esse il bisogno di costruire nuove case si manifesta più che mai urgente; ma ve ne sono delle altre in cui le abitazioni abbondano in confronto della popolazione. In queste ultime il provvedimento più sollecito consisterebbe nel migliorare quelle esistenti e chiudere le insalubri.

Mentre si attendono le nuove leggi e si costituiranno le società per promuovere la costruzione delle case per i lavoratori, crediamo che nei regolamenti municipali applicati con intelligenza ed energia, un municipio sapiente e coraggioso possa trovare quanto basti per migliorare una quantità di abitazioni e proibire l'uso delle indecenti ed insalubri.

Con questo non si tarderà la formazione di apposite società di costruzione, ma anzi se ne solleciterà la istituzione o, se ne affretteranno i buoni effetti.

G. L. P.

(1) Dopo essere insieme questo articolo si giungono opportune le recenti ordinanze ministeriali della Prefettura in argomento, che togliamo dall'Adriatico del 31 ottobre p. p.

Nella prima di queste ordinanze i prefetti vengono invitati a promuovere la cooperativa edilizia unitaria, favorendo all'opere le associazioni di fondi provinciali; facilitando il credito e elaborando un regolamento di polizia per l'edificazione dei lavoratori nei quartieri operai. La seconda di queste ordinanze si occupa quasi esclusivamente dell'azione dei prefetti rispetto alla politica edilizia municipale. Il governo desidera che, là dove le condizioni delle abitazioni sono sfavorevoli il municipio costruisca, a proprie spese, gli alloggi per gli impiegati e per gli operai subalterni, e favorisca la cooperativa edilizia unitaria esonerandola dalle spese straordinarie, facilitando le ipoteche ecc. A seconda della istruzione impartita, la politica fondaria dei prefetti deve consistere nello spingere quei municipi il cui numero di abitanti è in continuo aumento ad acquistare, per proprio conto, vasti terreni edili col fine di sottrarli agli speculatori e per costruirvi a seconda dei bisogni, case economiche municipali, o celere e corporazioni edilizie.

Queste ordinanze importantissime, incitano anche di favorire quegli imprenditori privati che edificano piccoli alloggi, salubri e ben disposti a prezzo mite. Come si vede essi hanno di mira la municipalizzazione dei terreni edili; e questa riforma che dovrebbe venire codificata da opportuna norma preventiva e dalla statività, è certamente la più efficace che si possa escogitare.

Il fatto finanziario del problema è stato risolto dalla Società edilizia di Francoforte con un affitto mensile di 20 marchi (25 lire) pari ad un quinto del salario mensile dell'operaio. La suddetta società edilizia acquista il suolo a non più di 12 marchi il mq. e le spese straordinarie e di canalizzazione non superano il 20 per cento del valore del terreno. La sagge distribuzione degli ambienti limita a soli m. 10,5 il prospetto di ciascuno appartamento.

In riguardo al saggio del cinque per cento fissato per l'interesse del capitale, resta stabilito che le costruzioni vengono elevate almeno a tre e mai però a più di quattro piani. La disposizione pianificatoria può tuttavia farsi in modo da guadagnare sugli orti per distendersi la biancheria e per ricreazione dei fanciulli. Colto stesso saggio d'interesse le abitazioni a due camere venivano a costare all'operaio soltanto tre marchi al mese ed erano ben lontane dal rispondere alle esigenze. In Italia il minor prezzo della mano d'opera sembrerebbe non poco il prezzo del costo.

Non v'ha dubbio che i municipi italiani, in mezzo ai tanti nuovi compiti, non possono trascurare il ramo importantissimo della politica fondaria e delle abitazioni; l'esempio progressivo del governo prussiano, un governo tutt'altro che apertamente reazionario, dovrebbe spronarli a non rimandare secondi in quest'opera civile ed umanitaria. (2) Come ognuno sa in Italia prima si lascia fabbricare la casa, e poscia l'igiene sanitaria deve visitarla per vedere se sia fatta secondo le regole dell'arte. Così prescrive la nostra sapiente legge sanitaria. E quando chi scrive queste righe pregò che si portasse una modificazione, a cioè si obbligasse invece per legge il proprietario a presentare il piano della casa prima di costruirla, chi stava alla testa della sanità pubblica chiamò questa un'idea pazza. — (C. R.)

### UDINE COSE CIVICHE.

**La riforma nei prezzi del gas.**  
Fra gli oggetti all'ordine del giorno per la seduta consigliare di sabato 16 v'è quello delle proposte riduzioni nel prezzo del gas.

La proposta della Giunta è illustrata in apposita relazione a stampa, diramata oggi ai consiglieri.

Sappiamo che i prezzi proposti, per metro cubo, sono ora i seguenti:  
per uso di forza motrice da lire 0.20 portato a 0.18;  
per riscaldamento da 0.24 a 0.18;  
per un misto da 0.24 a 0.22.

### NELLE SCUOLE.

**La preghiera** — Le disposizioni dell'Assessore.

Ecco la circolare diramata dall'Assessore ai Dirigenti degli stabilimenti scolastici comunali:

«Dalle visite fatte alle scuole comunali e per informazioni da varie parti assunte mi è risultato che in alcune classi — specialmente del corso inferiore femminile — Si fanno recitare alla mattina, innanzi il cominciamento della lezione, parecchie preghiere di seguito, così da occupare in tale pratica quindici ed anche venti minuti, i quali vengono detratti al lavoro scolastico direttamente utile all'istruzione dei fanciulli.

«Di più in alcune classi si vogliono attendere gli alunni ritardatari, per dar principio alla recitazione delle preghiere, le quali non di rado cessano anche mezz'ora dopo il segnale d'ingresso.

«Nell'intendimento di disciplinare una materia così delicata, pur non recando violenza ai convicini degli insegnanti e senza voler d'un tratto interrompere tradizioni antiche, dopo aver sentita in argomento la Giunta municipale, prescivo che in tutte le classi nelle quali si vuole recitare la preghiera mattutina, questa debba essere limitata al «Padre nostro» — preghiera la quale, nella sua sublimità, è accessibile all'animo ed alla mente pur d'un fanciullo, e, non contenendo alcun accenno ad una confessione religiosa piuttosto che ad un'altra, può essere accettata e pronunciata anche da persone appartenenti a culti diversi.

«L'orazione prescritta dovrà recitarsi subito dopo l'ingresso e a questa dovrà immediatamente seguire il cominciamento della lezione.

Con osservanza.  
Udine, 11 novembre 1901.  
L'Assessore: f.to Franceschini».

### Il riposo festivo

La riunione di ieri — Le decisioni a venerdì.

In una delle sale del palazzo Municipale si tenne ieri alle ore 17, l'adunanza convocata dal nostro Sindaco Perissini per venire ad un accordo tra gli Agenti di Commercio e i signori proprietari di negozio per la limitazione di chiusura degli esercizi.

Il sindaco aprì la seduta dicendo che egli si era interessato della cosa non per imposizioni ad altro, ma per vedere di portare il ramo d'olivo nella vertenza che da tanto tempo si dibatte tra proprietari ed agenti.

Raccomanda dunque che si venga questa riforma umanitaria che in tutti i paesi civili si è adottata.

Martinuzzi propone che l'orario attuale sia rispettato completamente in omaggio ai suoi sentimenti religiosi.

Mason, accetta la limitazione dell'orario riconoscendo giuste le domande degli agenti e non vendendo alcun danno ai proprietari; dal momento che il pubblico ha già dimostrato simpatia per l'agitazione promossa della classe degli agenti.

Beltrame, rappresentante dell'Unione esercenti propone invece che la seduta sia sospesa in attesa che l'Unione stessa si metta d'accordo per fissare un orario definitivo.

Contro questa proposta di Beltrame si solleva una vivace opposizione da tutti i presenti, compreso il sindaco, che si meraviglia come dopo tanto tempo

che si dibatte questa vertenza si venga proprio qui per ritardare la soluzione della questione con queste tergiversazioni.

Dietro proposta del sigg. Martinuzzi o Mason, il sindaco stabilisce perché questa questione possa finalmente definirsi, di riconvocare i negozianti di manifatture e chinchigite a venerdì p. v.

Il sindaco poi raccomanda al sigg. Beltrame, che nella sua qualità di presidente dell'Unione, tratti la questione coi soci colla convinzione di fare accogliere la giusta richiesta degli agenti.

All'adunanza prese parte il sigg. Arturo Bosetti, Presidente dell'Unione agenti. I principali negozianti della città erano presenti. Altri aderirono per iscritto.

### Un impegno di solidarietà delle sartine.

Sta raccogliendo le firme — e già le abbiamo vedute numerosissime — la seguente dichiarazione:

«Le sottoscritte, parte della città di Udine, avendo udito che alcuni proprietari di negozi di manifatture e di chinchigite si sono rifiutati di soddisfare ai desideri dei loro agenti riguardo al riposo festivo, dicendo che la chiusura a mezzogiorno disgusterebbe le clienti, specialmente le sarie.

Dichiarano che questo non è vero; e che esse anzi, per favorire l'agitazione degli agenti, si asterranno dal far qualunque acquisto nel pomeriggio dei giorni festivi».

Ogni encomio sarebbe superfluo.

### Interessi degli operai.

#### La cooperativa di consumo.

Il primo rendiconto — L'assemblea.

Per sabato 16 corr. alle ore 20.30 (8.30 pm.) nei locali della Cooperativa di consumo, Piazza XX Settembre, è indetta un'Assemblea straordinaria dei soci, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Rendiconto finanziario al 1° novembre.
- 2. Comunicazioni del Consiglio ed eventuali deliberazioni.

Dal Rendiconto stesso, annesso alla circolare d'invito, desumiamo le seguenti cifre sommarie:

Rendiconto al 1° novembre 1901	Attivo
1. Mercè a presso d'inventario	L. 384.20
2. Denaro in cassa	683.58
3. Mobili ed attrezzi	1720.97
4. Crediti diversi	204.04
5. Crediti verso soci per residuo capitale a versare	4052.—
	Totale L. 6894.79

Passività — 1. Debiti diversi	L. 489.18
2. Capitale sottoscritto di cui versato lire 1573	5025.—
3. Fondo di riserva:	
a) Tassa d'ammissione	242.—
b) Beneficentori	50.—
c) Avanzo nel periodo di preparazione	55.99
4. Risparmio da ripartire	392.62
	Totale L. 6894.79

Segue la dimostrazione del bilancio d'esercizio.

#### La conferenza di ieri sera.

Ieri sera, come annunciammo, il collega Mercatelli tenne dinanzi ad un pubblico numeroso, composto per la maggior parte d'operai, l'annunziata conferenza sulle Funzioni educative della cooperazione.

Notammo fra gli intervenuti l'on. Giardini, avv. Nardini, l'assessore comunale Luigi Pignat, i consiglieri comunali D'Odorico, Madrassi e Magrassi, A. P. De Poli, consigliere della Società generale operaia, Silvio Piccini presidente della Cooperativa falegnami, alcuni membri del Circolo socialista e diversi nostri colleghi. L'oratore venne presentato agli amici dal De Poli, con lausigniere parole.

Il Mercatelli entra subito in argomento, preannunciando che il suo sarà un familiare colloquio, non una conferenza, o meglio ancora sarà uno scambio di idee. Prendendo le mosse da una frase di Enrico Ferri al Congresso di Bologna, che le Società operate del mutuo soccorso sono le foglie secche dell'albero della beneficenza, vuole dimostrare invece che queste Società, bene intese, possono essere il ceppo sul quale egregiamente si innesta ogni ramo della previdenza moderna. Ed infatti fatta una rapida corsa attraverso i tempi andati fa vedere di qual diverso genere erano le prime associazioni operaie, che strappavano ai potenti colla violenza o col servilismo, non con la dignità del cittadino, il privilegio, non il diritto. Viene ai tempi più fortunati per l'emanipolazione operaia. Dimostra come anche da principio qualche cosa si è fatto ma limitandosi al soccorso in caso di malattia ed agli inabili al lavoro per vecchiaia, perché non si era bene compreso che associazione doveva intendersi cooperazione.

Quando nelle associazioni operaie si comprenderà che non basta dare il nome e il contributo pecuniario; ma che tutti i soci devono portare il loro pensiero e la loro opera allo sviluppo della Società, e amministrare in essa ad addestrarsi alle amministrazioni; non meriteranno più l'acrobata rampogna del Ferri.

Migliorare se stessi, deve essere lo scopo precipuo dei lavoratori; per avere poi il diritto al governo della cosa pubblica; ricordandosi che un diritto è figlio d'un dovere compiuto.

È questo dovere che di far uscire fuori dalle cooperative dei buoni amministratori, onde scompaia il preconcetto che l'operaio sia solo buono ad amministrarsi la propria paga settimanale, ed anche quella malamente, tanto da augurarli che corra subito a casa a consegnarla alla moglie, se vuol andare in fondo alla settimana.

Abbiamo qui in Udine un salutare risveglio. Auguriamo quindi che apposite Sezioni operaie si dedichino, insieme colla borghesia, ad alcune di queste recenti iniziative. Il sociale organismo è una macchina, di cui l'anima popolare è la grande turbina di forze impellenti.

Il lavoro sociale non è secondo di utili risultati se non è dall'operaio organizzato e diretto.

A proposito di una recente circolare del ministro Baccelli sulle malattie che colpiscono i lavoratori, prodotte dai loro mestieri, dice come la tubercolosi sia il più grave flagello che travaglia le classi operaie. Qualche cosa fa la borghesia per rimediarvi; nulla l'operaio! E così per la protezione dell'infanzia e per i poveri orfani. Quando queste istituzioni che combattono, tali mali sociali emaneranno e saranno caldegiate dalle Società operaie, nessuna forza potrà resistere alle iniziative popolari e dai pubblici poteri si avranno leggi adeguate allo scopo.

Quando il proletario, si sarà per mezzo della sua educazione e della sua attività levato accanto alla classe borghese allora potrà domandare il suo posto nel governo sociale.

Riassumendo, addita in Udine il Patronato Scuola e Famiglia che raccoglie i figli del popolo, l'Infanzia abbandonata e la Società dei vecchi cronici; esse devono essere aiutata ed incoraggiata dall'elemento lavoratore, incompagnia vanga dalla organizzazione operaia la forza e l'incremento alle istituzioni di previdenza operaia.

#### Adunanza socialista.

La sezione udinese del partito socialista si prega di pubblicare che terrà un'adunanza straordinaria venerdì 15 corr. alle ore 8, nella sala del Circolo socialista in vicolo Raddi.

#### Il Filodrammatico "T. Ciocci".

Il dicono che nella prossima settimana terranno al Teatro Minerva un trattamento oor programma interessante seguito da un festino di famiglia.

#### Il carbonchio.

Ieri mattina improvvisamente, nella frazione di Cpasignacco un armento al possidente Moraleo Ermenegildo, il veterinario Zambelli recatosi, posto sopra luogo, constatò che la malattia dell'animale era carbonchio contratta forse bevendo l'acqua della roggia.

Vennero subito date disposizioni perché non si propaghi il terribile male.

#### Il bacno di Valentnuzzi.

L'altra sera a Venezia, ignoti ladri, dopo di aver dispiombato un vagone pieno di baccala della Ditta Mowinkel, aprirono il pesante portello e rubarono due balle di baccala del peso di 120 chilogrammi. Quelle due balle erano dirette al negoziante nostro concittadino sigg. Pietro Valentnuzzi. L'Amministrazione ferroviaria dovrà rispondere, del danno alla Ditta mittente.

#### Girovago in gattabuia.

Per misura di P. S. le guardie di città arrestarono ieri il girovago Canadelli Francesco fu Francesco, d'anni 25, da Chignolo Po.

**Echi del fallimento.** Con sentenza di ieri il nostro Tribunale confermava a curatore effettivo nel fallimento Blasighi l'avv. Doretto.

#### Disposizione di cappelli ed altro.

La sottoscritta avverte che da domenica 10 corr. ha esposto nel suo negozio in Udine via Cayour, tutta la variata collezione di Modelli confezionati dalle migliori modiste italiane ed estere.

Tutti i cappelli resteranno poi esposti fino al 18 corr. in apposito salottino dove le Signore potranno esaminarli a loro piacimento.

La sottoscritta spera di essere onorata d'una loro visita tanto più che potranno farlo senza contrarre alcun formale impegno.

Udine, novembre 1901.  
Vittoria Panna.

### NOTERELLE A VOLO.

#### Le benemerenze triestine del gesuita Pavissich.

Ad accarezzare le attrattive del prete gesuita Pavissich, che stasera, nella sala Cocchini, parlerà della sua democrazia al popolo udinese, — comunicati a stampa ricordano — come sue eminenti glorie — i fasti della sua predicazione politica a Trieste.

«Il P. Pavissich e quegli stesso che a Trieste tenne le celebri conferenze sul socialismo...»

«Il nome illustro, dunque, del conferenziere...»

Oh si, celebri conferenze, illustre nome! Celebri ed illustre per il significato di sfida audace all'italianità di Trieste — per il leonino ruggito di Trieste offesa — per il sangue di popolo italiano, uscito da venti ferite...»

Poiché le trombe nuziali hanno preceduto l'illustre gesuita, rammentando le glorie delle celebri conferenze a Trieste, ho consultato le pagine della cronaca.

Volgeva l'aprile del 1898. L'arcivescovo Starak — gli perdoni il Dio che lo suscitò a castigo e a riscossa delle irredenti genti italiane! — volgeva il suo odioso programma: la stabilizzazione di Trieste.

Sordo alle grida del popolo, testardo di fronte ai moniti della Municipalità, obliando come la sua dovesse essere missione di pace e di fraternità fra il popolo, — prima slava che sacerdote — e italofobo perché sacerdotale battello del nuovo stampo — non vedeva, non sentiva, non agognava che una cosa: Trieste fatta slava.

E per assequire l'odioso intento non esitava a profanare le chiese: predicò in lingua slava — chiese, trasformate in palestre da concione tribunali — ciarlataneschi affissi alle cantonate.

«Offesa al cuore la nazionalità, — così scriveva in quei giorni, una fremente penna di triestino al Paese di Udine — mona, Sterk «chiama dai suoi paesi un don Pavissich» incaricandolo di tenere «sette conferenze» triestino-sociali».

Qui il cronista triestino descrive quale spettacolo offrissi, a quelle conferenze, la chiesa:

«Le panche erano occupate da circa 200 uditori (i pochi lasciati entrare) e nello spazio di mezzo che conduce all'altar maggiore erano schierate le guardie di polizia, e fra esse giravano, come per l'andito di una caserma, ispettori, ufficiali, commissari, ecc. In sacrestia corpo di guardia, su ogni altro corpo di guardia!»

«Venne don Pavissich alla ribalta, salutato da colpi di tosse, forzate, e da zitti, e disse: — I liberali si nascondono dietro le bajonette...» (11)

«Mi parve — dice il cronista triestino — che le pale degli altari tremassero!».

Infatti, fuori della Chiesa la folla acclamante Trieste italiana; e gridante: l'abbasso al vescovo slavo! era decantata dalle bajonette della truppa e dalle daghe della polizia.

Così fu la seconda sera; così la terza. Ma nella terza, le glorie del padre Pavissich si accrebbero di molto. Vi furono una ventina di feriti e una cinquantina di arrestati, fra i folla inerme, che nella sua lingua gridava l'evviva alla sua nazionalità.

«E' vero che allora il poliziotto Corviero dell'acqua biocipite doni tremore e vergogna; e dal Municipio (tristino) uscì grande e bollente il grido della ferocezza: «tutta la stampa liberale dell'impero un le sue voci a quella del popolo italiano che da Trieste a Gorizia intimava «al poliziotto e al gesuita» il «fucile della provocazione». E la gloria del padre Pavissich ebbe arrestato a metà il gran volo.

Questo il significato, questi i risultati delle celebri conferenze dell'illustre gesuita.

Poiché si volle rammentare a grandi caratteri, era giunto che la cronaca del tempo, risorgesse ad illustrarle.

Ed ora parli, parli libero nella libera Italia, l'illustre allievo di Lojola — senza auspicio alcuno di protettori bajonette — e lo assista la democratica ombra di monsignor Stepk.

Libero parli, e sicuro, troverà in Udine ambiente tranquillo, uditorio tollerante — nessuno che si accenda «dietro le bajonette» e nessun bisogno di bajonette: di daghe per proteggere chiechessa.

Del resto, riconosciamogli il bello ed il bene, e questi predi, esaudano nell'agone della discussione pubblica, e domandino la parola, innanzi al popolo, ed affrontino della disassolte e clementi, e bene che escano — per trattare argomenti profani — dalle chiese, da

pergamini; è bene che essi godino la maschera antica, del clericalismo, riconoscendo col fatto che altro è religione, altro è politica, e rinchiudendo quindi al diritto e alla poia degli anatomi contro chi non la pensa come loro? E però meritano che il pubblico uditorio si accinga con civile rispetto a li "ascoltatori" il "sottile".

La loro diocesi in campo, in tale agone, è già un grande omaggio a quel principio di propaganda suavia e di discussione e di libero esame che è la negazione del dogmatismo; è l'omaggio a quel proclamato principio rivoluzionario della sovranità popolare che distrusse il principio di "barbarico" del "diritto divino" cui essi restano, per forza, attaccati.

Accolga il popolo generosamente tale omaggio; tale generosità distingue nobilmente il popolo moderno dai papi antichi che con raffinata crudeltà tribolavano il vinto; veniente all'omaggio a Canossa.

L'ESPADÀ.

Il circolo sguestre-arcobattico-ginnastico Zavatta in Sordano Grande. Rammentiamo che questa sera giovedì alle ore 8 vi sarà il debutto della Compagnia. Non occorre spendere parole per affermare che il circolo Zavatta è uno dei migliori, che a Trieste incontrò recentemente il favore del pubblico. Tra i numerosi artisti notiamo la contorsionista Signorina Cesira, il jongleur Hermann, l'equilibrista Miss Paolina Wilson, il celebre saltatore Nava, oltre la frailella Zavatta.

I sei Clowns e 2 comiciissimi Tony faranno abbellire dalle risa il buon pubblico friulano. Il circolo sarà splendidamente illuminato ed una orchestra propria suonerà durante lo spettacolo. Anche in tempo cattivo si dà rappresentazione perchè il locale è chiuso, coperto e pavimentato a legna. I prezzi d'ingresso sono: Primi posti cent. 50 - Secondi posti cent. 25. Piccoli fanciulli al di sotto di 7 anni e militari non graduati. Primi posti cent. 30 - Secondi posti cent. 15. I primi posti sono alla destra ed i secondi alla sinistra del Circo.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 38 del 9 novembre 1901 contiene: Il Tribunale di Udine ha dichiarato definitiva la nomina di Corrado Gabriel geometra a carattere del fallimento della ditta Angelo Filisio di Divulio. Ad istanza di Saverio Soffenberg conte Ottone davanti al Tribunale di Udine del giorno 18 dicembre 1901 ore 10 di mattina, si vendevano al miglior offerente, nell'aula del tribunale, le cose di Saverio Soffenberg conte Ottone, in via Sordano Grande n. 3448 piante resinose del bosco sordano Trivella in territorio di Prato Carnico.

Il Prefetto di Udine ha autorizzato la Congregazione di Carità di Cividale ad acquistare, per il convanto prezzo di lire 10000 da Coesani Francesco fu Antonio la casa sita in piazza S. Francesco di Cividale al civico n. 1 onde collocarvi gli uffici della Congregazione di Carità ed il riparto Casa di Ricovero. Il Tribunale di Pordenone ordinò che sieno assenti, in proposito all'assenza di Favret Matteo fu Giuseppe di San Giovanni di Polcenigo, informazioni a mezzo del Pretore di Sallio. La Banca Carnica esattoria dei comuni di Moggio ecc. fa noto, che alle ore 10 ant. del giorno 12 gennaio 1902 nella Pretura di Moggio Udinese, ha uno all'anno signor Pretore e Cancelliere procederà alla vendita a pubblico licitando degli immobili appartenenti a ditte debitorie d'imposta.

Buona usanza. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di: Casapola Broli Ande; Maglietta Pietro lire 1; Vega Giuseppe 1; Biondini G. B. da Bottrio 2; d'Adda ed. Luigi; Gaetano e Maria Bertl da Pombalio lire 1; Famiglia nob. Vintani 2; Degani Carlo; Chelatin cav. Andrea lire 1; Jogna Maria ved. Mener; Ferrucci Giacomo lire 1; Peresino Carlo e fam. 1; Pellegrini prof. Giuseppe; Bealini dott. Virgilio lire 2.

Vendita carne e vitello di prima qualità. Il sottoscritto proprietario della macelleria in Via Mercerie N. 6 e Via Paolo Saryk N. 24, avverte la sua spettabile clientela e chi può avervi interesse, che col giorno di Domenica 28 corrente ha cominciato nei suddetti 28 negozi la vendita di carni ai seguenti prezzi: Manzo e vitello al chilo. Prima qualità e primo taglio L. 1.40 secondo taglio - 1.20 id. terzo taglio - 1.00 (Udine, 28 ottobre 1901). Bellina Giuseppe

Teatri ed arte. Teatro Minerva. La rinomata compagnia di "Eccentricità e Varietà", che fra alcuni giorni debutterà tra noi, viene preceduta da una fama non comune, per l'assieme degli artisti che la compongono. Ne diamo i nomi di alcuni la cui capacità è indiscutibile: Alfredo Melloni primario cantante comico. The Corradinos mondiali uomini vocali sensazionale novità. Iosè Flores avvenente cantante italiana. The Rivaldo celebri equilibristi al trapezio. Caspell'esimo pittore veloce. Alcuni Clow musical di primo ordine, e molti altri artisti che sarebbe troppo lungo di enumerare.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine. Utenza del 12 novembre. Per bancarotta. Il negoziante Raimondo Urbani imputato di bancarotta, venne condannato a giorni 25 di detenzione, pena ammissata. Era difeso dall'avv. Sartogo. Moneta falsa. D'Agostini Felice o Loigo Elisabetta maritata Ceppato di Felèto Umberto, imputati di falsità in moneta vennero assolti. Erano difesi dall'avv. Nardini. Furti. Bazzaro Pietro di Giuseppe, d'anni 25, da S. Maria in Longa, imputato di furto, venne condannato a mesi 3 di reclusione. Bez Gior. Batt., del Pizzo Caterina; Di Gian'Antonio Maria e Rodaro Aurora Cristina erano imputati di aver rubato delle legna in un bosco in quel di Trasaghis. Il Bez venne assolto perchè non risultò la sua reità: la Del Pizzo e Di Gian'Antonio vennero condannate a mesi 6 e giorni 20 di reclusione e la Rodaro a giorni 100. Rinvii. I processi che si dovevano tenere in confronto di Sant'Giulio e di Juratigh Antonio vennero ambidue rinviati.

Udenza del 13. Ieri presso il nostro Tribunale ebbe luogo l'interessante processo della guardia di finanza Farris Vincenzo, appartenente al circolo delle guardie di S. Pietro al Natosone, imputato di lesioni a danno di Pividori Domenico il quale alla sua volta è imputato di contrabbando. Questo processo, come i nostri lettori sanno, ebbe il suo primo svolgimento nel mese decorso: ma poi venne rinviato in causa dell'arresto per falsa testimonianza della guardia Barra Battista, testimone. E così ieri oltre che il processo a carico del Pividori e del Farris ebbe luogo anche quello per falsa testimonianza contro il Barra. Il Barra, provata la sua falsità in testimonianza, venne condannato a mesi 7 di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per uguale tempo; il Farris Vincenzo a mesi 6 di carcere militare e il Pividori Domenico a lire 611 di multa. Il Barra era difeso dall'avv. Driussi; il Farris dall'avv. Bertacioli e il Pividori dall'avv. Girardin. E così, purtroppo non bene, questo episodio del contrabbando è terminato.

Tribunali di fuori. Processo Todeschini - Trivulzio. Verona, 13. Nell'udienza antimoridiana importante è stata la deposizione di Carlini, redattore del Gazzettino, il giornale di Venezia che risollevò la questione. Il Carlini dice che Clotia, sorella dell'Isolina Canuti, gli disse di aver udito un dialogo fra Trivulzio e Isolina. Questa disse che "Le polverine che tu mi hai dato non produssero effetto". Il testo narra il fatto della levatrice De Mori alla quale si offerirono lire 300 per fare abortire la Canuti. Segui poi l'audizione del teste Bacchetti, ispettore di P. S. Indi, importantissima, quella della Muria Policante già serva della Canuti. Questa disse che l'Isolina gli confidò di essere incinta dal Trivulzio. Questi l'ecceitava ad abortire, dicendo il parto essere il disonore della casa sua. La teste con l'Isolina si recò dalla levatrice De Mori, che rifiutò di prestarsi all'aborto. La levatrice richiese alla Policante chi le avesse inviato ed essa disse che era stato il Trivulzio. Appena scomparsa l'Isolina, riconobbe che i resti ed il vestito trovati nel sacco le appartenevano. La Policante narra che durante l'inchiesta del fatto, risovette una lettera anonima da Conegliano, invitandola, dietro promessa di denaro, a tacere. La teste portò la lettera in questura. Succede un contraddittorio tra il Tri-

valzio e la Policante. Il tenente accusa la teste di mentire. L'interrompono gli avvocati, accalorandosi, apostrofandosi. L'udienza viene sospesa. Ripresa l'udienza, il Sarfatti solleva un incidente circa alcune domande rivolte alla teste dell'avv. Trabucchi. La soluzione dell'incidente è rimesso a domani (giovedì). Prima della fine della seduta l'avv. Sarfatti protesta contro il contegno del pubblico che per la strada insegue ostilmente il tenente Trivulzio.

FRA LIBRI E GIORNALI Pubblicazioni friulane.

"Elementi di pedagogia per le famiglie" di Antonio Rieppi - Ed. tip. Gio. Polvio, Cividale. Popolarizzare i principi, i criteri, i metodi dell'educazione; additare alle madri i dettami della scienza positivista; inculcare in tutti l'importanza, la gravità, il senso della responsabilità della famiglia nell'educazione del fanciullo; ecco un grande argomento di propaganda, di apostolato veramente sociale. Troppi sono che reclamano e pretendono i risultati della scuola; che tutto dalla scuola aspettano; troppo pochi quelli che si ricordano dei corrispondenti doveri della famiglia, che riconoscono come da questa si possa render valida o distruggere l'opera della scuola. Questo è il concetto che la pensosa ed operosa un giorno docente di Cividale, il maestro Antonio Rieppi, uno dei più colti e valenti educatori friulani: uno di quelli che non considerano limitato all'orario ed alla correzione dei compiti il proprio mandato, ma intendono e sentono come vasta possa estendersi la sfera del maestro. Egli intende e sente come questa, dell'educazione, sia una vera e propria « questione sociale », alla cui soluzione deve, auspice il maestro, cooperare la famiglia, e - primissimo fattore - la mamma.

« Io sono persuaso - dice nella prefazione - che la mancanza di armonia, di benessere e di felicità domestica è, nella maggior parte dei casi, questione di pedagogia ». E però egli si adopera, con questo volumetto, a « diffondere tra le famiglie i primi elementi della pedagogia scientifica, la quale sola può dare all'educazione un procedere certo e determinato ». In brevi, chiari e succosi capitoli, pertanto, il Rieppi raccoglie ed espone alle mamme, i principi, i criteri, e i metodi della moderna pedagogia: le prime cure igieniche - l'educazione dei sensi - un po' di fisiologia - uno studio delle facoltà intellettive, e volitive - l'educazione intellettuale in famiglia - l'educazione fisica, ecc. Consigliamo vivamente alle mamme friulane - ed anche ai signori papà - di acquistare l'utile opuscolo; a tutti i bene pensosi di diffonderlo... ed ai docenti di imitare il collega Rieppi. Col quale ci congratuliamo per la preziosa, indefessa operosità. E diamo sincera lode all'editore, al buon amico Polvio, che le buone operosità intellettuali della sua Cividale così bene favorisce ed incoraggia.

Per la lotta contro la pellagra - Ieri annunciammo l'uscita del 2. Numero della Rivista Pellagologica Italiana redatta dai signori cav. L. Perissutti, cav. G. B. Cantarutti e dott. G. Antonini. Ne diamo oggi l'importante sommario: - Il Ministro Bacelli al Comitato Interprovinciale - Parto Medico - Ricerche sperimentali sul potere tossico dei prodotti di macinazione del mais avariato, dottor A. Mariani; Nota dottor G. Antonini. - La pellagra al IX Congresso medico interprovinciale di Brescia, dottor N. D'Annunzio. - Il pane e pellagra - Organizzazione del II Congresso pellagologico Nazionale. - Lettere cooperative e pellagra. - La pellagra e l'importazione del mais avariato. - Esicazione artificiale del mais. - Notizie dalle Provincie: Bologna, Como, Mantova, Milano, Modena, Padova, Parma, Perugia, Piacenza, Teramo, Treviso, Udine. - Bibliografia, dottor A. Carraroli. Dell'etiologia della pellagra. - Bergamo, provvedimenti dal 1901. - Forlì, locande sanitarie a pro dei pellagrosi. - Udine, provvedimenti per combattere la pellagra. - Varietà. - Il raccolto del frumento. - I conti agrari.

Malattie degli occhi. DEFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese. PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. Farmacia Filippuzzi - Udine. Orario ferroviario. (Vedi in quarta pagina).

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 13-11-1901

ora 9	ore 15	ore 21	14/11 ore 7
Bar. rid. a 0			
Alto m. 118.10			
Brezza dal mare	748.7	745.8	743.6
Umid. relativo	83	75	84
Stato del cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cad. mm.			1.0
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma
Term. centigr.	8.1	11.2	9.5

Temperatura massima 11.9, minima 5.5. Temperatura minima all'aperto 4.2, massima 6.7. Temperatura minima all'aperto 6.6. Tempo probabile: Venti deboli e moderati meridionali con tendenza a rinforzare. Cielo nuvoloso, con pioggia. Tirreno mosso o alquanto agitato.

Bollettino della Borsa UDINE, 14 novembre 1901. Rendita. 13 nov. 14 nov.

Italia 5% contanti	101.75	101.90
" 5% ante mese	101.95	102.05
" 4 1/2%	111.00	111.25
Banque 4% oro	70.20	70.12
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	825.00	825.00
" 4% Italiana	314.00	315.00
Fondiarie Banca d'Italia 4%	504.00	504.00
Banco di Napoli 3 1/2%	440.00	440.00
Fondiar. Cassa Riap. Milano 6%	510.00	513.00
Aziende.		
Banca d'Italia	890.00	887.00
" di Udine	145.00	145.00
" Popolare Friulana	140.00	140.00
" Cooperativa Udinese	38.00	38.00
Cot. Uditore Udinese	1300.00	1300.00
Fabbr. di zuccheri S. Giorgio	100.00	100.00
Società Tramvia di Udine	70.00	70.00
" Ferr. Merid.	691.00	693.00
" Ferr. Merid.	486.00	488.00
Cambi e valute.		
Francia	102.60	102.60
Germania	128.20	128.20
Londra	25.76	25.70
Austria - Correo	107.60	107.50
Napoli	20.50	20.50
Ultimi disposti.		
Chinure Parigi	99.20	99.20
Cambio ufficiale	102.68	102.58

La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio agguato per i certificati doganali. Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Vini eccellenti. Per acquisto vini delle rinomate Cantine dei conti Cornaldi, più volte premiati, e recentemente col Grand Prix all'Esposizione Universale di Parigi, rivolgersi al sig. G. Fabris, Udine, Via Cavour, 34. Vini fini e da pasto a prezzi moderatissimi. Vini stravecchi raccomandabili anche per convalescenti: Bottiglie Lispida, tipo Bordeaux, lire 1.40 l'una. Bottiglie Terralba bianco, tipo Reno, lire 1.60 l'una.

Carne a buon mercato. Si avverte che nella macelleria di Vittorio Caterina in Via Pellicceria, sotto il Monte di Pietà, si vende il vitello ai seguenti prezzi: Io taglio a Lire 1.40 II.o » » 1.20 III.o » » 1.00

ALBERTO BARRABUCCI CHIRURGO-DENTISTA UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3. Assistente per molti anni del dott. prof. Svatizovich DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17. A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

ANGELO SCAINI - UDINE

PREMIATA FABBRICA CONCIMI specialità perfosfato azotato-azoto gratis Concimi per fiori e ortaggi Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine Benzina di Germania per automobili Tobi gomma in assortimento per travaso ed altri usi CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni.

Articoli di prima necessità. Legna da fuoco seghata è spacciata a macchina, carbone Dolce, Cok e Fossile, paoli cortocolla ecc... per la mitezza del prezzo si devono acquistare nel Magazzino della Ditta ITALICO PIVA Via Superiore N. 20 con Recapito in Via della Posta N. 44, che fa il servizio gratis a domicilio.

Tutti i Medici del mondo sanno che per guarire radicalmente l'Epilessia ed altra malattia nervosa bisogna fare la cura delle celebri polveri antiepilettiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. Cleodoveo Casarini di Bologna. Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori. 14 Medaglie alle primarie Esposizioni e Congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia. Gratis opuscolo guariti anche con semplice carta da visita.

D'AFFITTARSI. pel primo marzo 1902 Molino a salto d'acqua con annessi fabbricati e fondi e con relativi meccanismi ad uso conciapoli situato fuori porta Grazzano ai Casati S. Osvaldo, di proprietà della signora Anna Celotti-Ongaro. Per informazioni e trattative rivolgersi allo studio del notaio dott. A. Perissini in Via Pracchiaturo n. 6.

PREMIATO LABORATORIO Mauro Luigi fu Mattia UDINE Via della Prefettura N. 4. Ottonaio, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

Tanto allo stomaco che digerisce e siccome normalmente il succo gastrico, come a quello nel quale è abbassata l'attività sua secretoria, manifestandosi con inappetenza, nausea di quando in quando, ruttii, flatulenze, scariche alvine irregolari, debolezza generale, tendenza ipocondriaca ed altri disturbi nervosi, serve mirabilmente l'Amaro Gloria del fu farmacista Sandri, preparato dal sig. Giordano Giordano, a conservare al primo la normale attività sua a ridonarla al secondo. Collected, 2 agosto 1901. dott. Girolamo Casselli medico chirurgo a Colliredo di Montalbano

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagonio medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacchetti direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose. consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

## ANTICANIZIE

Specialità della Ditta **MIGONE e C.**

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Questa impareggiabile composizione (per capelli) non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. 80 per la spedizione per posta postale. Si spediscono 2, bottiglie per L. 8 e 3, bottiglie per L. 11 franchi di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale **MIGONE e C.** - Milano, Via Torino, 12 127

## KOSMEODONT

Preparato dentifricio di **MIGONE e C.**

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizioni di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da eschelette che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.70 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo, aggiungere cent. 25.

## Concimi Chimici

Ditta **MORETTI e FERRARI**

Corso Genova, 28 - MILANO - Corso Genova, 28

SPECIALITÀ **CONCIMI**

per ogni coltura

**TITOLI GARANTITI**

Prezzi onestissimi

NB. La Ditta fa ricerca di abile rappresentante con ottime referenze.

## GUARIRE RADIOALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti, in segreto (Bionnarrigie in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che lo produce. Per ciò si adoperano stringenti d'ogni maniera, e si sottopongono a tutti i modi di cura, e tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **Scuola Medica** che costa lire 2.

Questo (pillole) che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette curazioni degli scoli si, recenti, obsoleti, come lo attesta il valente dottor **Manzoni** di Pisa, l'unico e vero rimedio che opera, non all'acqua sedativa guarisce radicalmente delle predette malattie (Bionnarrigie, catari uretrali, e ristretti di orina). **MPECIFICAZIONE** **MENSA S. M. A. T. T. A.** Ogni giorno visita medic-chirurgica dalle 1 alle 3, p.m. Capsule anche per corrispondenza.

## SI DIFFIDA

che le sole Farmacie **Ostasio Galleani** di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia **Antonio Tomen** successore al **Galleani**, con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 10, Milano - crittografando i nomi del Regno ed all'estero. Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta**, e un tubetto di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI in Udine, Giacomo Comessatti, Fabris A., Cornelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli; Gorizia, C. Zanetti e Pononi farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Andrić; Trento, Giannini Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Venezia, Botteri; Firenze, G. Fragnani, Jacchi F.; Milano, P. Billington C. Erba, Via Marzale, N. 18, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via S. G. N. 16; Roma, Via Pietro, N. 60 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## LA ANTICANIZIE A LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare naturalmente il capello e alla barba il primitivo e naturale colore bianco, castano o nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, e favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ricoprire l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più grande delle preparazioni progressive, lunga conosciuta, è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che si desidera: bianco, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**, e lire 2 alla bottiglia di grande formato.

## Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alla somministrazione delle bottiglie ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, prive di nitro d'argento, piombo e rama. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, perché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitro d'argento.

Scatola grande L. 4, Piccola L. 2.50. - Trovati vendibili in Udine presso l'Ufficio Anzuni del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

## LA RICCIOLINA

vera e propria cura insuperabile dei capelli preparata dal **FARMACIA RICCIOLINA** di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto sia mai stato combinato.

L'ampio successo ottenuto in ben 10 anni di garanzia del suo mirabile effetto, basta a garantire il proprio impiego nei capelli perché questi restino splendidi e ricciuti ricadendo sulla nuca e sulla nuca.

Ogni bottiglia è confezionata in un elegante flacone con annessi gli arciostri di spugna e un vasetto di olio.

Si vende in bottiglia di L. 1.50 e L. 3.00.

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA**, S. Salvatore, 4825 - VENEZIA.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**.

## TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorelli, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

Solegna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Coussau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIBE**, e il risultato è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.

Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio Anzuni del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 4.40	8.57	O. 4.50	7.35
O. 6.00	10.17	O. 7.50	12.05
O. 11.25	14.10	O. 10.30	17.05
O. 13.20	15.14	O. 10.55	19.40
O. 17.30	18.24	O. 13.37	22.35
D. 20.23	23.05	M. 23.25	4.05
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A GORIZIA	DA GORIZIA A UDINE
O. 5.30	8.45	O. 8.25	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55
M. 15.22	19.45	D. 17.30	20.40
O. 17.35	20.30	M. 23.30	7.33
DA UDINE A CERVIGNANO	DA CERVIGNANO A UDINE	DA UDINE A GORIZIA	DA GORIZIA A UDINE
M. 8.00	8.35	M. 6.55	7.25
M. 10.15	10.50	M. 10.55	11.15
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.00
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.40
M. 21.25	21.50	M. 22.10	22.40

## L'Acqua della Corona

preparata dalle premiate Profumerie **ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA - S. Salvatore, 4825 - 23/24-25

**POTENTE RISTORATORE** dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Regala la più rapida e sicura preparazione per chi, come si conosce, possiede senza accorgersene all'età la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa cadere ai capelli ed alla barba il castano, o nero, o biondo. La più preferibile ribatte il altro perché composta di sostanze vegetali e minerali che non macchiano, non opacando, soltanto che.

Lire DUE la bottiglia

Trovati vendibili presso l'Ufficio Anzuni del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

## VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di questa Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carnagione una bellezza e una freschezza che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù, e fa sparire macchie, vespi, Qualunque sia la stagione (non fa eccezione) gelata della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia L. 2.00.

Trovati vendibili presso l'Ufficio Anzuni del giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura N. 6.

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 4.40	8.57	O. 4.50	7.35
O. 6.00	10.17	O. 7.50	12.05
O. 11.25	14.10	O. 10.30	17.05
O. 13.20	15.14	O. 10.55	19.40
O. 17.30	18.24	O. 13.37	22.35
D. 20.23	23.05	M. 23.25	4.05

## CHININA RIZZI

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tinte per la sua vera e reale efficacia nel rinforzo e crescita dei

**Capelli e della Barba**

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire 1.50 la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4825 - VENEZIA.

In guardia dalle mistificazioni, chiedete a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

**ACQUA CHININA - RIZZI**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**.